



COMUNE
DI RIOLO TERME



UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA



Un territorio senza barriere, senza periferie

Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e allegati obbligatori



COMUNE DI RIOLO TERME (RA)

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

L'attuale sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale documento programmatico generale nel quale si devono inserire la previsione dei fatti gestionali ed il bilancio;
2. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, sono di competenza della Giunta;
5. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2021/2023 del Comune di Riolo Terme la presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della

gestione contabile e finanziaria, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2021/2023 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018.

I conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa.

Il Comune di Riolo Terme in conseguenza di tali conferimenti ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie, negli stanziamenti di imputazione originari, e ha previsto il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi da effettuare a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione svolta dall'Unione a seguito del trasferimento.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, ed in particolare per l'annualità 2021, tenendo conto degli effetti che ancora si potranno dispiegare in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid19.

Le previsioni generali di spesa tengono comunque conto del trend storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

Per la parte entrata, in particolare per la previsione 2021 di parte delle entrate tributarie e dei servizi, le previsioni risentono della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid19. Per le altre entrate l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2021/2023 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle previsioni normative contenute, in particolare, nella legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio dell'ente.

Previsioni concernenti i trasferimenti all'Unione

Per la quantificazione dei trasferimenti finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto anche di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle spese di funzionamento, per le diverse funzioni, può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2020 e 2021 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti all'Unione per il finanziamento di parte delle funzioni trasferite:

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2021			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsione 2021	Scostamenti 2021/2020
Provveditorato	89.338,00	91.370,00	2.032,00
Affari generali	0,00	0,00	0,00
Cultura	21.100,00	26.600,00	5.500,00
Demografici	1.850,00	1.820,00	-30,00
Finanziario	18.471,45	18.451,28	-20,17
Informatica	33.873,56	33.873,56	0,00
Medicina lavoro e RSPP	921,00	0,00	-921,00
Mobilità	0,00	0,00	0,00
Personale (buoni pasto)	2.216,00	930,99	-1.285,01
Personale per elezioni	12.000,00	0,00	-12.000,00
Politiche Europee e AICCRE	0,00	0,00	0,00
Polizia Municipale	13.907,80	19.688,44	5.780,64
Promozione economica e turismo	53.433,91	76.433,91	23.000,00
Servizi Sociali	268.040,35	268.040,35	0,00
SUAP	0,00	0,00	0,00
Territorio	4.888,67	5.624,99	736,32
Tributi	913,55	913,55	0,00

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2021			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2020	Previsione 2021	Scostamenti 2021/2020
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	520.954,29	543.747,07	22.792,78
Spese di personale	1.064.180,73	1.064.180,73	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE	1.585.135,02	1.607.927,80	22.792,78

I dati indicati in tabella:

- coincidono con le previsioni di bilancio del Comune di Riolo Terme e dell'Unione;
- sono dati previsionali iniziali che in corso d'anno possono subire variazioni.

Le quote di trasferimenti non conteggiano le spese che sono finanziate a carico del bilancio dell'Unione con entrate di cui è titolare l'Unione come per esempio per le spese dei lavori pubblici e della polizia municipale. Le entrate di cui è titolare direttamente l'Unione sono iscritte come tali in tale bilancio. A titolo esemplificativo non esaustivo: oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, imposta di soggiorno.

La destinazione di tali entrate al finanziamento delle spese e la ripartizione di entrambe per territorio rispetta i criteri di attribuzione definiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tenuto conto di quanto stabilito dalla norma soprariportata e con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

Tenuto conto inoltre:

- che dall'esercizio 2021 l'accantonamento del fondo crediti a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, così come previsto dall'art 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- di quanto introdotto dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che ha previsto, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, che a decorrere dal

bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da costituire per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020;

- che per determinare l'importo da stanziare nel programma 2 missione 20 può essere utilizzato soltanto il metodo della "media semplice" (e non ponderata) in quanto è decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione del fondo;

nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati, per il bilancio in esame del Comune di Riolo Terme, totalmente per la parte in conto capitale, ed in considerazione del fatto che non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio,
- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto dei valori ante conferimento in modo da considerare il trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;

- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2016/2020 considerando, come sopra esplicitato, per 2 annualità le evidenze contabili dell'anno 2019.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

Refezione scolastica	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100-%	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	153.111,82	145.597,72	154.271,06	150.000,00	150.000,00			150.000,00		150.000,00		150.000,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	84.091,24	93.882,56	97.513,06	93.070,79	93.070,79								
incassi es. n+1	56.158,13	37.007,84	37.475,07	57.305,25	57.305,25								
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	91,60	89,90	87,50	100,25	100,25	93,90	6,10						
						469,50							
									9.150,01		9.150,01		9.150,01
Prolungamento orario	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100-%	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	8.226,78	8.012,38	9.620,20	7.300,00	7.300,00			7.000,00		7.000,00		7.000,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	4.506,78	7.268,40	9.620,20	3.860,30	3.860,30								
incassi es. n+1	3.389,36	385,91	191,65	2.368,25	2.368,25								
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	95,98	95,53	101,99	85,32	85,32	92,83	7,17						
						464,15							
									501,91		501,91		501,91

Asilo Nido	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100- %	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	68.103,19	76.403,66	71.196,34	56.914,92	56.914,92			50.000,00		50.000,00		50.000,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	52.918,33	59.886,34	56.777,83	39.814,00	39.814,00								
incassi es. n+1	13.753,35	15.019,70	13.149,91	13.805,42	13.805,42								
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi	97,90	98,04	98,22	94,21	94,21	96,52	3,48						
						482,58							
									1.742,44		1.742,44		1.742,44

Locazioni attive	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100- %	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	82.827,34	52.946,46	44.769,00	47.209,00	47.209,00			47.278,00		47.278,00		47.278,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	39.263,48	12.200,00	10.980,00	15.006,00	15.006,00								
incassi es. n+1	29.218,00	13.663,36	14.852,00	65.225,48	65.225,48								
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	82,68	48,85	57,70	169,95	169,95	105,83	- 5,83						
						529,13							
									- 2.754,20		- 2.754,20		- 2.754,20
Proventi orti anziani	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100- %	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	864,53	947,23	939,69	974,72	974,72			975,00		975,00		975,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	834,47	841,98	849,48	883,34	883,34								
incassi es. n+1	-	0	0	0	0								

rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	96,52	88,89	90,40	90,63	90,63	91,41	8,59							
						457,06								
									83,73		83,73			83,73

Proventi da concessioni su beni	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100-%	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	10.946,52	27.623,97	27.182,34	22.556,16	22.556,16			15.000,00		15.000,00		15.000,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	1.529,27	10.914,25	5.408,58	7.832,38	7.832,38								
incassi es. n+1	4.301,79	4.253,62	4.312,12	36.516,12	36.516,12								
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	53,27	54,91	35,76	196,61	196,61	107,43	- 7,43						
						537,17							
								- 1.114,96		- 1.114,96		- 1.114,96	

TARI	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100-%	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	870.871,63	869.780,00	875.456,00	886.355,87	886.355,87			880.000,00		880.000,00		0,00	
riscossioni in conto competenza e residui													
incassi in competenza	520.278,84	587.275,51	799.946,88	741.929,30	741.929,30								
incassi es. n+1	265.868,48	282.504,49	69.706,03	30.032,98	30.032,98								
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	90,27	100,00	99,34	87,09	87,09	92,76	7,24						
						463,80							
									63.718,44		63.718,44		0,00
Accertamenti TARI	anno n-4 - 2016	anno n-3- 2017	anno n-2 2018	anno n-1 2019	anno n-1 2019	media	% fondo 100-%	Previsione 2021	FCDE 2021	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCD 2023
accertamenti al 31/12	17.677,00	40.000,00	112.672,26	60.000,00	60.000,00			30.000,00		10.000,00		10.000,00	

riscossioni in conto competenza e residui														
incassi in competenza	-	27.604,35	111901,89	58.499,24	58.499,24									
incassi es. n+1	17.677,00	12.395,65	770,37	1.500,76	1.500,76									
rapporto incassato in conto residui /Residui attivi iniziali	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	125,00	-	25,00						
						500,00								
									-	7.500,00		-	2.500,00	
													-	2.500,00

Totale colonna FCDE 2021 € 75.196,53 (senza importi negativi) – Stanziamento Bilancio € 75.200,00

Totale colonna FCDE 2022 € 75.196,53 (senza importi negativi) – Stanziamento Bilancio € 75.200,00

Totale colonna FCDE 2023 € 11.478,09 (senza importi negativi) – Stanziamento Bilancio € 11.500,00

Fondo passività potenziali - Fondo a copertura perdite società

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

DENOMINAZIONE	Risultato esercizio 2019 o preconsuntivo 2020	fondo perdite 2021 Riolo Terme	NOTE
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già Ambra S.r.l.)	-162.813,00	€ 620,81	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	30.902,00	€ 0,00	
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	7.391.563,00	€ 0,00	
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc Coop	1.222.000,00	€ 0,00	
Banca Popolare Etica Soc Coop p.a.	739.153,00	€ 0,00	
CON. AMI	9.497.514,00	€ 0,00	
HERA S.p.A.	166.311.616,00	€ 0,00	
Lepida s.c.p.a (dal 1/1/2019) quote per ciascun Ente dello 0,0015%	88.539,00	€ 0,00	
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	662.598,00	€ 0,00	
ASP della Romagna Faentina	-422.923,48	€ 520,00	Perdita 2019 di € 422.923,43, immediatamente ripianata, pertanto non è necessario effettuare l'accantonamento. Si presume che l'Asp chiuda l'esercizio 2020 con una perdita pari a 1 mln di euro che verrà ripianata in parte con riserve ed in parte mediante utilizzo del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, integrato poi con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, in favore di Comuni, Unioni e Comunità montane, teso a ristorare i bilanci dei medesimi dagli impatti negativi dell'emergenza COVID-19, in termini di minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese. Riolo Terme inserisce l'importo di €. 520,00 non finanziato nell'anno 2020 con i fondi di cui sopra
ACER Ravenna	44.646,00	€0,00	
TOTALE		€1.140,81	

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2019.

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di Imu, Tasi e Tari, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;

- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute, stanziamento iscritto a bilancio in ciascun anno per il rimborso, in particolare, di quote di tributi.

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Riolo Terme, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 46.000,00 pari allo 1,05 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 21.000,00, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal D.L. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il confronto del debito commerciale residuo a fine esercizio 2020 rispetto al debito residuo al 31/12/2019, risulti superiore al 10%.

Per l'anno 2019 il debito residuo al 31/12/2019 risultava di €. 0,00.

Per l'anno 2020 il debito residuo al 31/12/2020 risulta di €. 3.826,86.

Da una prima analisi risulterebbe che NON è stato ridotto il debito rispetto all'anno precedente ma, alla luce della normativa che prevede che il Fondo vada stanziato solo se ci si trova in presenza di un debito residuo superiore al 5% dell'ammontare complessivo delle fatture che l'ente ha ricevuto, è evidente che il Comune di Riolo Terme rispetta la normativa e NON deve accantonare niente al Fondo suddetto.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto	100.000,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	0,00
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Altri accantonamenti per indennità di fine mandato e accantonamenti ai sensi D.L. 69/2013, art. 56 bis, comma 11 (somme da destinare ad Agenzia del Demanio)	12.000,00

- QUOTA VINCOLATA

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Altri vincoli	0,00

-PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI

Parte destinata agli investimenti	0,00
-----------------------------------	------

Al momento non si provvede a calcolare la quota vincolata derivante da fondi erogati dallo Stato per emergenza sanitaria e non utilizzati dall'Ente. Tale calcolo sarà attentamente effettuato in sede di redazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2020.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono state applicate al bilancio di previsione 2021-2023, somme derivanti dal risultato di amministrazione presunto.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento unico di programmazione non si prevede il ricorso all'indebitamento per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2021/2023, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento**Fondo pluriennale vincolato****Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)****Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree****Risorse proprie****Ricorso all'indebitamento****TOTALE**

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Contributi (Statali - Regionali - Provinciali - Privati)	4.270.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	30.000,00	31.800,00	30.500,00
Risorse proprie	60.500,00	75.000,00	75.000,00
Ricorso all'indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.360.500,00	106.800,00	105.500,00

- ❖ Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa;
- ❖ Si specifica che nel bilancio 2021, quanto iscritto al titolo 2° della spesa e al titolo 4° dell'entrata, terrà conto in aumento anche di opere finanziate con cronoprogrammi nelle annualità 2020 e precedenti, la cui

programmazione prevede interventi fino all'esercizio 2022. Tali stanziamenti trovano copertura finanziaria nel fondo pluriennale vincolato proveniente da entrate accertate negli esercizi di avvio dell'opera e mediante l'iscrizione di contributi provenienti dalla Regione Emilia-Romagna che seguono la pianificazione dell'intervento.

- ❖ Le ulteriori spese di investimento risultano finanziate con le entrate di cui al prospetto che precede. Il dettaglio è consultabile nel programma triennale delle opere pubbliche e nel bilancio. Il "Piano degli investimenti", che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 100.000,00, è riportato nella apposita sezione del DUP per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento. Al programma triennale è altresì allegato il programma degli interventi di edilizia scolastica che si prevede possano essere realizzati nel triennio in relazione all'attribuzione dei contributi anche rientranti nel Recovery Fund.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti nell'esercizio 2021 mediante finanziamento con FPV proveniente dall'anno 2019 e 2020, saranno definiti con singoli cronoprogrammi. Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Riolo Terme, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna
ASP della Romagna Faentina
CON.AMI
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna
http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html
ASP della Romagna Faentina
<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>
CON.AMI
<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

E che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.rioloterme.ra.it/Comune/Amministrazione-trasparente/Bilanci>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:
Lepida S.p.A.
<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati, per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, non si è a conoscenza del valore definitivo di tali trasferimenti e non risultano pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Finanza locale, i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) per l'annualità 2021. Il D.L. 124/2019, all'articolo 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 ed al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030).

Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Stante le valutazioni al momento effettuabili il fondo di solidarietà comunale nel triennio 2021/2023 non è stato adeguato ai contenuti della norma e si attende la comunicazione ufficiale. Le spettanze attualmente iscritte saranno comunque monitorate in corso d'anno.

La legge 178/2020, Legge di bilancio 2021, prevede all'art 154, comma 1, per l'esercizio 2021, un incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, di cui all'art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020. Il riparto delle quote sarà determinato entro il 28/02/2021 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stata prevista nessuna entrata in relazione al trasferimento di cui sopra, in attesa dell'emanazione del decreto di assegnazione.

È confermato il cosiddetto "Fondo Imu-Tasi", nato nel 2014 per compensare quegli enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con Imu al massimo o prossima a esso. Il fondo da un paio di anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020, ma non per il 2023. La seconda quota (di cui all'art. 1, comma 554, L. 160/2019) destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura per tutto il triennio 2021/2023 (e fino al 2033).

La quota del fondo di cui all'articolo 1, comma 554, della L. 160/2019, che non sarà erogata per l'esercizio 2023, se non rifinanziata nelle prossime leggi di bilancio, comporterà per il Comune di Riolo Terme una minore entrata pari ad € 1.999,38, minore entrata di cui si è tenuto conto nell'annualità di riferimento del bilancio triennale 2021/2023.

L'andamento del fondo assegnato a tale titolo, nell'ultimo triennio (2018-2020), è riportato nella tabella che segue:

Anno	Importo
2018	5.452,85
2019	5.452,85
2020	5.452,85
2021	5.452,85
2022	5.452,85
2023	3.453,47

La diminuzione tendenziale riscontrata nel periodo e resa evidente dalla tabella rappresenta una minore entrata mai compensata.

Gli importi iscritti nel bilancio 2021/2023 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2021
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	659.337,00
ALTRI TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	52.800,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO ADD.LE IRPEF	15.036,00
QUOTA STATO CINQUE PER MILLE IRE	2.256,00

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la legge di bilancio 145/2018 ha abrogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017 poi confermato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37.

A partire dall'annualità 2020 il legislatore ha soppresso la Tasi e costituito la nuova Imu con la possibilità, per i Comuni che l'avevano deliberata, di applicare la maggiorazione Tasi alle aliquote della nuova Imu.

La previsione dell'Imu deve tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 (con un calo a livello nazionale, alla data del 30 settembre 2020, quantificabile in circa il 13 per cento, dati Siope). Tale calo è stato quantificato nell'esercizio 2020 e l'importo dello stanziamento iniziale è stato abbassato.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria porteranno con tutta probabilità ad una riduzione anche del gettito Imu 2021. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 comma 3 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021/2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati

a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

A fronte di questa esenzione è stato previsto da parte dello Stato un contributo compensativo, ancora in corso di definizione.

Per quanto riguarda la previsione relativa all'esercizio 2021 si è optato per la scelta di lasciare invariato l'importo (uguale alla previsione iniziale esercizio 2020) con l'impegno di monitorare attentamente gli effetti dell'emergenza in corso e gli eventuali ristori o contributi venissero riconosciuti agli Enti in merito e di variare di conseguenza lo stanziamento dell'imposta.

La previsione di gettito del triennio relativa alla nuova IMU è definita come segue:

- per l'esercizio 2021 ad € 1.370.000,00;
- per l'esercizio 2022 ad € 1.370.000,00;
- per l'esercizio 2023 ad € 1.370.000,00.

La situazione attuale delle aliquote IMU è la seguente:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO	0,0055
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0096
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0096
AREE FABBRICABILI	0,0106
TERRENI AGRICOLI	0,0096
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,0000
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (beni merce)	0,0000

Non si prevedono aumenti tariffari per l'anno 2021.

TARI

Le tariffe sono definite sulla base del valore del montante che tiene conto del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il piano tariffario e le date di pagamento della Tari 2021 saranno definiti con i necessari atti deliberativi.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2021/2023 per l'annualità 2021 e 2022. Gli stanziamenti iscritti in bilancio 2021 e 2022 sono tuttora costruiti con riferimento alla previsione iniziale 2020 e non tengono conto della contribuzione locale stanziata nell'anno 2020 per ridurre il peso della tassa rifiuti sulle categorie di utenza non domestica in seguito all'emergenza Covid19.

Per il 2023 è previsto il passaggio all'applicazione della tariffa corrispettivo che sarà gestita direttamente dal soggetto gestore del servizio rifiuti. Di conseguenza non sono state iscritte somme a bilancio relative alla gestione dei rifiuti.

Entrata	
Incassi Tari	880.000,00
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	5.600,00
Fondo incentivante Tari	5.910,00
Totale Entrata	891.510,00
Spesa	
Servizio riscossione Tari	24.500,00
Servizio raccolta rifiuti	820.000,00
FCDE	47.010,00
Totale SPESA	891.510,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2021 rimane invariata l'aliquota introdotta nell'anno 2012 nella misura dello 0,70%.

Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiesto per la determinazione della previsione. Nella fattispecie la previsione 2021 dovrebbe tener conto delle riscossioni in acconto sulla competenza 2019 e il saldo dell'esercizio 2019 incassato nel 2020.

Anno di competenza 2019

<u>Incassi</u> realizzati nell'anno di <u>competenza</u> 2019 (acconto)	€ 190.062,25
<u>Incassi</u> realizzati in conto <u>residui</u> anno 2019 (saldo)	€ 359.960,98
TOTALE SECONDO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO	€ 550.023,23

Pur avendo verificato quanto previsto dalla norma, non si può non tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. La valutazione risulta complessa, considerando che a oggi non sono noti neppure gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020.

Quindi, seppur possibile prevedere un gettito in linea con gli anni passati, il principio della prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori.

La previsione cautelativa operata sullo stanziamento 2021 è pari ad € 530.000,00.

Per le annualità 2022 e 2023, auspicando comunque la ripresa economica e il ritorno ai livelli ante pandemia, gli stanziamenti sono stati previsti nello stesso importo pari ad € 530.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2021 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità 2015, 2016 e seguenti per i tributi Imu e Tasi e sui recuperi per annualità 2018 e seguenti per la Tari.

POLITICHE TARIFFARIE DEI SERVIZI

Al momento attuale si constata un aggiornamento dell'indice Istat, con riferimento alla variazione dei prezzi dell'indice Foi di novembre 2020 rispetto a novembre 2019, pari al - 0,3%. L'Amministrazione Comunale ritiene di non effettuare modifiche alle tariffe dei servizi

DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE

	Quota di partecipazione	PREVISIONE DIVIDENDI 2021
CONAMI DIVIDENDI E RISERVE	0,977%	81.061,69
HERA	(0,0000066%, pari a n. 100 azioni)	88,20
TOTALE STANZIATO		81.149,89

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue:

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, è pari ad € 4.214.521,00.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati:

Macro	Descrizione	Anno	Previsione
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2021	185,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL' AMM.NE	2021	17.384,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2021	2.008.398,00
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	1.990.863,00
7	INTERESSI PASSIVI	2021	18.850,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DE	2021	27.000,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	2021	151.841,00
	TOTALE		4.214.521,00

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riportano di seguito i prospetti con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2021			
Descrizione	Spese	Entrate	%
	Totale	Prov.Tariffari Contr.finalizz.	copertura
Asilo Nido **	122.450,00	97.000,00	79,22%
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali (CRE)	23.000,00	7.000,00	30,43%
Corsi extra scolastici di insegna di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge (scuola di musica)	2.500,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	14.700,00	10.500,00	71,43%
Mense comprese quelle ad uso scolastico	205.000,00	150.000,00	73,17%
Serv. pre e post scuola elem.	12.000,00	7.000,00	58,33%
servizi cimiteriali	25.000,00	20.000,00	80,00%
illuminazione votiva	7.950,00	30.000,00	377,36%
Trasporto scolastico	28.000,00	0,00	0,00%
Museo del paesaggio (gli ingressi sono incassati da Atlantide)	47.500,00	0,00	0,00%
Orti anziani	3.000,00	975,00	32,50%
TOTALI	491.100,00	322.475,00	65,66%
** costi ridotti al 50% come da normativa			
Percentuale di copertura delle spese in sede di previsione			65,66%

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento complessivo dell'ente questo è riportato nella tabella che segue che evidenzia il debito residuo previsto al 31/12/2021 e l'ammontare delle quote capitali e quote interessi comprese nelle rate di ammortamento annuali.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito residuo al 1° gennaio	1.591.986,39	1.332.593,44	1.084.604,48	859.451,45	792.695,26	631.660,14	504.130,51
Nuovi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	259.392,95	247.988,96	225.153,03	66.756,19	161.035,12	127.529,63	127.024,23
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito al 31/12	1.332.593,44	1.084604,48	859.451,45	792.695,26	631.660,14	504.130,51	377.106,28

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	33.613,46	29.053,30	25.346,90	21.824,23	18.844,81	16.752,43	14.557,88
Quota Capitale	259.392,95	247.988,96	225.153,03	66.756,19	161.035,12	127.529,63	127.024,23
Totale	293.006,41	277.042,26	250.499,93	88.582,42	179.879,93	144.282,06	141.582,11

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione:

a seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Per l'anno 2021, in seguito all'emergenza Covid 19, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione non ha più le destinazioni vincolate previste dalla Legge 232/2016, art. 1 comma 460, in quanto trattasi di entrate che possono essere destinate a finanziare le maggiori necessità dei bilanci locali dovute all'emergenza.

In dettaglio, per l'esercizio 2021:

- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Riolo Terme quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2021, per un totale di € 30.000,00 da destinarsi per Ristrutturazione fabbricati comunali e Riqualificazione strade e marciapiedi.

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2016-quota di trasferimento da Urf	0,00	61.341,19	61.341,19
2017-quota di trasferimento da Urf	0,00	58.703,83	58.703,83
2018-quota di trasferimento da Urf	0,00	52.300,00	52.300,00
2019-quota di trasferimento da Urf	0,00	55.716,00	55.716,00
2020-quota di trasferimento da Urf	0,00	54.535,69	54.535,69
2021 - quota di trasferimento da Urf	0,00	30.000,00	30.000,00

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue.

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo. Per quanto attiene gli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo. Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2021 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;
- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>